

IL PARTICIPIO PRESENTE



GENERALITÀ E MORFOLOGIA

Il participio è un aggettivo verbale che «partecipa» della natura sia dell'aggettivo (si declina) che del verbo (ha tempo e forma).

Il participio presente si forma:

tema del **presente**

suffisso **-nt-**

desinenze aggettivi **seconda classe** a una uscita



ama + nt + is

IL PARTICIPIO PRESENTE

Di seguito riportiamo la declinazione del participio presente, in cui notiamo che:

- **maschile e femminile** presentano lo **stesso schema di flessione** sia al singolare che al plurale;
- il **nominativo singolare** dei tre generi presenta la desinenza **-s**, che porta alla caduta della dentale;
- l'**accusativo plurale** maschile e femminile presenta una desinenza alternativa, **-is**, usata soprattutto in poesia;
- l'**ablativo singolare** dei tre generi presenta la desinenza **-e** o **-i**, a seconda della funzione verbale o nominale del participio;

SINGOLARE

M/F

N

nom.	amans	amans
gen.	amant- is	amant- is
dat.	amant- i	amant- i
acc.	amant- em	amans
voc.	amans	amans
abl.	amant- e/-i	amant- e/-i

PLURALE

M/F

N

nom.	amant- es	amant- ia
gen.	amant- ium	amant- ium
dat.	amant- ibus	amant- ibus
acc.	amant- es (-is)	amant- ia
voc.	amant- es	amant- ia
abl.	amant- ibus	amant- ibus

FUNZIONE NOMINALE

Il participio viene utilizzato con diverse funzioni. Quando ha **FUNZIONE NOMINALE** può essere:

SOSTANTIVATO

Il participio ha valore di **sostantivo** e pertanto **non è legato** a un altro elemento della frase.



sapientes, i sapienti

ATTRIBUTIVO

Il participio ha valore di **aggettivo** ed è legato a un **sostantivo** o a un **pronome**. Non fornisce informazioni sull'azione della reggente e presenta l'abl. sing. in **-i**.



gladio nitenti: con la spada lucente

PREDICATIVO

Il participio ha valore di **predicativo dell'oggetto** o del **soggetto**, con verbi copulativi, di percezione etc. di cui completa il significato, oppure di **nome del predicato** con *sum*.



Erat Iugurtha appetens gloriae. (Sall.), Giugurta era desideroso di gloria.

FUNZIONE VERBALE

Quando il participio ha **FUNZIONE VERBALE** si dice **CONGIUNTO** e:

- corrisponde a una **SUBORDINATA IMPLICITA CIRCOSTANZIALE** con valore temporale, causale, concessivo o ipotetico;
- concorda in **GENERE, NUMERO** e **CASO** con un **sostantivo** o un **pronome** che ne è il **SOGGETTO**;
- a differenza dell'attributivo, fornisce anche informazioni sulle **CIRCOSTANZE** in relazione alle quali avviene l'azione della **reggente**.

TRADUZIONE DEL PARTICIPIO PRESENTE IN FUNZIONE VERBALE

Per tradurre il **participio presente** dobbiamo considerare che:

- esprime un'**azione contemporanea** a quella del verbo reggente in qualunque tempo esso si trovi (quando ha funzione verbale si tradurrà quindi con il presente in dipendenza da un tempo principale e con l'imperfetto in dipendenza da un tempo storico);
- ha sempre **diatesi attiva**;
- è proprio di tutti i verbi, transitivi e intransitivi, sia di **forma attiva** che **deponente**.

*Poeta, imperatorem **laudans**, coronam lauream recipit, Il poeta, poiché loda, l'imperatore, riceve una corona di alloro.*



In questo caso il participio presente *laudans* (da *laudo*, verbo transitivo attivo) si riferisce a un tempo principale (*recipit*) e viene esplicitato con una subordinata causale al presente indicativo.

*Occisus est a cena **rediens**. (Cic.)
Mentre ritornava da una cena fu ucciso.*



In questo caso il participio presente *rediens* (da *redeo*, verbo intransitivo attivo) si riferisce a un tempo storico (*occisus est*) e viene esplicitato con una subordinata temporale all'imperfetto indicativo.